



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>81</b>	<b>08/05/2023</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

*ditta MCG TEXTILE SRL con impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel  
Comune di Vitulazio - Presa d'Atto di una Variante non sostanziale*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha integrato e modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.240 del 15/11/2012 è stata rilasciata in favore della ditta MCG TEXTILE SRL - P.IVA 06248491216 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicare nel Comune di Vitulazio (CE) alla S.S. Appia km 195+100, su un'area di mq. 5.836 ca, censita catastalmente al Fg. 9 p.lla 5078 sub 1 zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi);
- con D.D. n.36 del 14/02/2013 è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- con D.D. n.72 del 18/07/2014 è stato approvato un progetto di variante sostanziale, consistente nella messa in riserva di 5.000 t/a di rifiuti con codice CER 200110 (abbigliamento) e codice CER 200111 (Prodotti tessili) e al recupero (R3) di 2.640 t/a per il rifiuto con codice CER 200110 e di 360 t/a per il rifiuto con codice CER 200111;
- con D.D. n. 143 del 11/09/2014 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", il progetto dell'impianto presentato dalla ditta è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- con D.D. n.105 del 12/09/2014, si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.252 del 06/11/2015 è stato approvato un progetto di variante non sostanziale con scadenza al 20/10/2021;
- con D.D. n.98 del 15/06/2020, si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.140 del 07/07/2021 si è preso atto del cambio del Responsabile Tecnico dell'impianto;
- con D.D. n.202 del 21/10/2021 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio fino al 21/10/2031.

**Considerato che** la ditta ha presentato istanza acquisita al prot.reg. n.0140174 del 15/03/2023 volta ad ottenere la presa d'Atto di una variante non sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

**Ritenuto** di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta, sulla scorta della relazione tecnica asseverata agli atti a firma dell'ing. Giuseppe Solimeo attestante che l'impianto è idoneo a riceverla.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs. n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti tessili non pericolosi, ubicato in Vitulazio, proposta dalla ditta MCG TEXTILE SRL - P.IVA 06248491216 – al fine di migliorare la gestione della propria attività con modifica del proprio Layout, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata e riportata nella planimetria agli atti a firma dell'ing. Giuseppe Solimeo, consistente nello specifico:
  - in una diversa distribuzione degli spazi interni;
  - nella sostituzione di attrezzature e macchinari al servizio dell'impianto, senza incremento di emissioni in atmosfera, **fermo il resto**.
2. **di SPECIFICARE che** la variante non sostanziale non prevede modifiche ai quantitativi di rifiuti, alle tipologie, alle operazioni, alle superfici dell'impianto nonché alle emissioni in atmosfera.
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di PRECISARE CHE:**
  - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per

la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**5. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta;

**6. di INVIARE** copia per le rispettive competenze a: Sindaco del Comune di Vitulazio, ASL UOPC di Capua, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, VV.FF. di Caserta, Ente Idrico Campano e Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli ai sensi dell'art.197 del DLgs 152/2006.

**7. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali sede di Napoli.

**8. di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

**9. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta